



FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI

c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma
Tel. 06.67232889 - Tel./Fax 0667232348 - Fax Tiscali 1786070337
info@unsabeniculturali.it - www.unsabeniculturali.it

Prot. n. 664/13

Roma, 17 luglio 2013

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFISAL-UNSA Beni Culturali
A tutte le R.S.U. CONFISAL-UNSA Beni Culturali
A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 26/13

CHIESTA AL MINISTRO BRAY LA CORRETTA APPLICAZIONE DEI CRITERI FISSATI DALLA CORTE DEI CONTI PER GLI INCARICHI DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Si comunica che in data 15 luglio 2013, questa Organizzazione Sindacale ha informato il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dott Massimo Bray di essere venuta a conoscenza che, nonostante le due delibere della Corte dei Conti (n.36/2011 – 51/2012) sulle inadempienze del Mibac e nonostante le circolari del 13.05.2013, con le quali la Direzione Generale del Personale ha reso disponibili incarichi di funzioni dirigenziali di II fascia (varie Soprintendenze), con l'obbligo di attenersi alle suddette delibere, la Direzione Regionale del Lazio avrebbe riproposto (in alcuni casi per la 3° volta) i medesimi dirigenti, senza tenere in alcun conto né le suddette delibere, né le circolari esplicative sulle modalità di assegnazione degli incarichi dirigenziali.

Si è già avuto modo di chiarire con le nostre precedenti comunicazioni del 20 maggio 2013 prot n. 612/13 e del 2 luglio 2013 prot n. 645/13 che questa Organizzazione sindacale avrebbe vigilato sulla corretta applicazione dei criteri fissati per la scelta dei candidati.

Abbiamo pertanto pregato il Ministro di far conoscere con precisione allo scrivente sindacato come è avvenuta tale selezione e se è stata rispettosa dei criteri fissati dalla Corte dei Conti e ribaditi dalla suddetta Direzione Generale.

Inoltre, abbiamo altresì colto l'occasione, in vista della prossima "Riorganizzazione", di voler verificare le posizioni di alcuni dirigenti di I e di II fascia, che in barba alla rotazione degli incarichi, possiedono lo stesso incarico, prorogato, dal suo predecessore durante la scadenza del mandato, per altri tre anni. Con questo meccanismo sono stati prorogati dirigenti di II fascia che potrebbero con questo ultimo contratto, poi, vantare i 5 anni di permanenza nella I fascia con diritto allo stipendio da Direttore Generale a vita. Si sono verificati alcuni casi di dirigenti che occupano lo stesso posto da oltre 7 anni e poi non si venga a parlare di provvedimenti anticorruzione.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, abbiamo chiesto di intervenire e verificare personalmente, al fine di tenere in debita considerazione i criteri fissati dall'organo di controllo in discorso.

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Dott. Giuseppe Urbino)